

COMUNE DI VITTORIA

CITTA' DI VITTORIA Dir. Pol. Finan. Bil.
21 MAG 2019
Prot. n. 1192

Provincia di Ragusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE - NAPOLI IGNAZIO

COMPONENTE - BASILE FRANCESCO

COMPONENTE - LENTINI ALESSANDRO

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	12
Risultato di amministrazione	14
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	19
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE ...	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	35

CITTÀ DI VITTORIA Dir. Pol. Finan. Bil.
21 MAG 2019
Prot. n. <i>1192</i>

Comune di Vittoria
Organo di revisione

Verbale n. 19 del 21.05.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Vittoria che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vittoria, li 21.05.2019

L'organo di revisione

[Signature]
Dott. Napoli Ignazio

[Signature]
Dott. Basile Francesco

[Signature]
Dott. Lentini Alessandro

INTRODUZIONE

- ◆ **I sottoscritti Napoli Ignazio, Basile Francesco e Lentini Alessandro, revisori nominati** con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 16/03/2018
- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della commissione prefettizia, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico
 - c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 9.3.2017

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	13
di cui variazioni di Consiglio	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.....
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	1
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.....

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Vittoria registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.. 63911 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **non ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
 - l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 – NON SUSSISTONO COMUNICAZIONI O ATTI IN MERITO della direzione Tributi
L'art. 11 bis, comma 6 del D.l. 14 dicembre 2018 n. 135 (convertito in legge 11.2.2019 n. 12 decreto semplificazioni) ha previsto la possibilità di ripartire il disavanzo un numero massimo di cinque annualità. L'importo del disavanzo ripianabile non può essere superiore alla sommatoria dei residui cancellati per effetto dell'operazione di stralcio al netto dell'accantonamento al FDCE nel risultato d'amministrazione;

- **ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio come riportati nella successiva tabella e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 3.101.350,91	€ 1.883.559,52	€ 611.146,17
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 236.953,37	€ 37.541,33	€ 132.722,48
Totale	€ 3.338.304,28	€ 1.921.100,85	€ 743.868,65

Nell'anno 2018 sono stati segnalati e finanziati debiti fuori bilancio e transazioni per passività pregresse, in attesa di riconoscimento, per euro 4.542.537,20.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 2.894,40, che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ 131.400,00	€ 434.464,12	-€ 303.064,12	30,24%	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 262.629,07	€ 343.502,88	-€ 80.873,81	76,46%	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli, mostre, Musei e pinacoteche	€ 3.212,53	€ 147.470,63	-€ 144.258,10	2,18%	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi	€ 11.278,00	€ 114.347,06	-€ 103.069,06	9,86%	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 40.000,00		€ 40.000,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 448.519,60	€ 1.039.784,69	-€ 591.265,09	43,14%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€	2.148.150,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€	2.148.150,44

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.561.451,34	€ 1.887.447,34	€ 2.148.150,44
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 578.046,12	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 578.046,12	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 1.948.239,91	€ 824.320,98	€ 1.011.900,37
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 1.042.550,72	€ 1.748.510,36	€ 392.700,38
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.483.735,31	€ 559.545,93	€ 1.178.745,92

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12. Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ -			€ 1.887.447,34
Entrate Titolo 1.00	+	€ 51.491.052,78	€ 19.907.420,02	€ 980.151,24	€ 20.887.571,26
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 13.870.852,13	€ 9.789.431,04	€ 491.411,43	€ 10.280.842,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 43.453.372,03	€ 5.535.794,26	€ 4.828.512,25	€ 10.364.306,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da <i>qq.pp. (B1)</i>	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 108.815.276,94	€ 35.232.645,32	€ 6.300.074,92	€ 41.532.720,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 99.122.809,45	€ 33.639.315,09	€ 6.618.264,10	€ 40.257.579,19
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 2.366.136,08	€ 2.366.134,72	€ -	€ 2.366.134,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ 983.740,19	€ 983.740,19	€ -	€ 983.740,19
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 101.488.945,53	€ 36.005.449,81	€ 6.618.264,10	€ 42.623.713,91
Differenza D (D=B-C)	=	€ 7.326.331,41	-€ 772.804,49	-€ 318.189,18	-€ 1.090.993,67
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 1.331.663,54	€ 261.077,09	€ 35.187,46	€ 296.264,55
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 5.994.667,87	-€ 1.033.881,58	-€ 353.376,64	-€ 1.387.258,22
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 6.309.291,38	€ 2.647.919,97	€ 20.423,42	€ 2.668.343,39
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ 975.469,69	€ -	€ 161.027,35	€ 161.027,35
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 3.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 1.331.663,54	€ 261.077,09	€ 35.187,46	€ 296.264,55
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 11.616.424,61	€ 2.908.997,06	€ 216.638,23	€ 3.125.635,29
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da <i>amministrazioni pubbliche (B1)</i>	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ 975.469,69	€ -	€ 161.027,35	€ 161.027,35
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ 975.469,69	€ -	€ 161.027,35	€ 161.027,35
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 975.469,69	€ -	€ 161.027,35	€ 161.027,35
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 10.640.954,92	€ 2.908.997,06	€ 55.610,88	€ 2.964.607,94
Spese Titolo 2.00	+	€ 10.591.578,98	€ 1.997.882,22	€ 81.732,98	€ 2.079.615,20
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 10.591.578,98	€ 1.997.882,22	€ 81.732,98	€ 2.079.615,20
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 10.591.578,98	€ 1.997.882,22	€ 81.732,98	€ 2.079.615,20
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 49.375,94	€ 911.114,84	-€ 26.122,10	€ 884.992,74
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - <i>Anticipazioni da tesoriere</i>	+	€ 30.000.000,00	€ 27.589.663,26	€ -	€ 27.589.663,26
Spese titolo 5 (T) - <i>Chiusura Anticipazioni tesoriere</i>	-	€ 30.000.000,00	€ 27.589.663,26	€ -	€ 27.589.663,26
Entrate titolo 9 (U) - <i>Entrate c/terzi e partite di giro</i>	+	€ 13.101.873,02	€ 6.985.241,50	€ -	€ 6.985.241,50
Spese titolo 7 (V) - <i>Uscite c/terzi e partite di giro</i>	-	€ 13.592.517,88	€ 6.026.359,23	€ 356.941,04	€ 6.383.300,27
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 6.528.868,64	€ 836.115,53	-€ 575.412,43	€ 2.148.150,44

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive alla sistemazione di tali sospesi si è **provveduto** come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria entro il 31/12/2018.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 11.568.686,19	€ 31.526.194,29	€ 27.589.663,26
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	€ -	€ -	€ -
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	€ -	€ 60,00	€ -
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		€ 2.531.351,66	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ -	€ -	€ -
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 540,10	€ 1.337,14	€ 31.664,78

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 27.589.663,26. Per quanto riguarda "i giorni di utilizzo dell'anticipazione e l'importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata", si specifica che i suddetti dati sono stati richiesti formalmente al Tesoriere-Banca Unicredit S.p.a.- Ag. di Vittoria con nota pec del 09/05/2019, inserita nel fascicolo di approvazione del Rendiconto di gestione, e anche a seguito di visite in loco il dato non è stato ancora trasmesso.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.747.906,99 come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 1.747.906,99
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 5.732.273,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 6.133.830,42
SALDO FPV	-€ 401.556,84
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.333.484,16
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 66.263,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.267.220,60
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 1.747.906,99
SALDO FPV	-€ 401.556,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 3.267.220,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 38.695.837,74
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ -
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€ 36.774.967,29

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 28.660.760,07	€ 29.335.854,29	€ 19.907.420,02	67,86037258
Titolo II	€ 13.061.006,11	€ 10.996.863,13	€ 9.789.431,04	89,02021353
Titolo III	€ 15.848.859,01	€ 10.692.862,73	€ 5.535.794,26	51,77092795
Titolo IV	€ 6.309.291,38	€ 2.705.611,05	€ 2.647.919,97	97,86772456
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, *ha rilevato la mancanza di individuazione e affidamento all'agente della riscossione per l'anno 2018* e suggerito l'accelerazione delle procedure della Direzione Tributi e servizi di fiscalità con emanazione della procedura ad evidenza pubblica.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPLIANTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	1887447,34
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		343678,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51025580,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		46625649,61
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		995627,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2366134,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1381846,48
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		38695837,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		659736,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		39417947,76
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5388595,31
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2705611,05
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		659736,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2991499,88
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5138202,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			624240,13
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		2,66
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			40042185,23

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		39417947,76
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	38695837,74
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		722110,02

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 343.678,27	€ 995.627,61
FPV di parte capitale	€ 5.388.595,31	€ 5.138.202,81
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ 343.678,27	€ 995.627,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ 343.678,27	€ 995.627,61
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 5.293.410,90	€ 5.388.595,31	€ 5.138.202,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 5.293.410,90	€ 5.388.595,31	€ 5.138.202,81
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti		€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 36.774.967,29 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1887447,34
RISCOSSIONI	(+)	6481525,69	72455470,05	78936995,74
PAGAMENTI	(-)	7056938,12	71619354,52	78676292,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2148150,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2148150,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	41653316,59	15875330,41	57528647,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1804460,78	14963538,95	16767999,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			995627,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			5138202,81
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			36774967,29

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 37.818.898,40	€ 38.695.837,74	€ 36.774.967,29
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 35.014.595,27	€ 38.519.876,93	€ 35.836.816,34
Parte vincolata (C)	€ 2.804.303,13	€ 175.960,81	€ 932.593,01
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 0,00	€ 0,00	€ 5.557,94

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			Parte destinata agli
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Es lege	Traffer.	mutua	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 38.519.876,93		€ 3.461.320,40	€ 253.000,00	€ 34.805.556,53				
Utilizzo parte vincolata	€ 175.960,81					€ 175.960,81	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto COMMISSIONE STRAORDINARIA con i poteri della G.C. n 92 del 19.03.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 92 del 19.03.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 51.468.326,44	€ 6.481.525,69	€ 3.333.484,16	-€ 41.653.316,59
Residui passivi	€ 8.927.662,46	€ 7.056.938,12	€ 66.263,56	-€ 1.804.460,78

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 3.333.464,15	€ 61.263,04
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 920,22
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ 4.080,30
MINORI RESIDUI	€ 3.333.464,15	€ 66.263,56

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Si invia alla nota prot. n. 160 PFB 2019 allegata all'atto di riaccertamento ordinario della Direzione Finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE in applicazione ai principi contabili.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.900.000,00	€ 7.900.000,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.541.127,09	€ 1.158.872,91	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	83%	15%	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 5.718.033,08	€ 2.789.696,54	€ 4.462.442,94	€ 4.680.859,71	€ 4.850.485,17	€ 9.883.775,00	€ 27.501.362,16	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 58.942,16	€ 32.661,33	€ 38.483,33	€ 316.427,55	€ 303.760,09	€ 4.088.437,70	€ 4.838.712,16	
	Percentuale di riscossione	1%	1%	1%	7%	6%	41%	18%	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 179.892,46	€ 1.148.086,00	€ 1.327.978,46	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 179.892,46	€ 543.648,10	€ 723.540,56	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	47%	54%	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.099,56	€ 1.695.712,44	€ 1.704.812,00	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.099,56	€ 1.663.673,94	€ 1.672.773,50	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	98%	98%	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 7.520.218,78	€ 2.291.794,99	€ 843.659,07	€ 2.911.035,03	€ 4.579.979,66	€ 8.388.444,21	€ 26.535.131,74	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 572.770,91	€ 711.794,99	€ 347.698,16	€ 330.011,39	€ 1.826.746,21	€ 1.671.904,60	€ 5.460.926,26	
	Percentuale di riscossione	8%	31%	41%	11%	40%	20%	21%	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.423,42	€ 679.000,00	€ 699.423,42	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.423,42	€ 646.270,30	€ 666.693,72	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	100%	95%	95%	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ 1.616.022,59	€ 780.057,73	€ 330.365,34	€ 1.033.390,71	€ 1.321.776,18	€ 1.631.344,00	€ 6.712.956,55	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 170.454,43	€ 55.413,77	€ 103.372,88	€ 174.930,55	€ 199.542,70	€ 8.681,99	€ 712.396,32	
	Percentuale di riscossione	11%	7%	31%	17%	15%	1%	11%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione dell'FCDE, l'importo è stato quantificata in **Euro 6.051.050,22**

Già nel Rendiconto 2017, in applicazione dei principi contabili, è stata ripristinata la distinzione tra Fondo Crediti di dubbia esigibilità e Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L 35.2013 e ss.mm.ii – Nota **informativa prot. n. 276 PFB del 09.04.2018**. Per l'anno 2018 si applicano i limiti di cui all'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2015 – Corte dei Cont Campania 2017 come specificato nella nota informativa **prot. n. 162 PFB del 5.3.2019 allegata**.

Come confermato dalla Legge 205.2017 (legge di bilancio 2018) e dalla legge di bilancio 2019 legge n. 145/2018 per gli anni 2015-2018 la quota accantonata nel risultato di amministrazione può essere determinata infatti per un importo inferiore a:

- + Fondo accantonamento nel rendiconto dell'esercizio precedente (n-1)
- + Fondo accantonato nel bilancio di previsione nell'esercizio al quale il rendiconto di gestione si riferisce (n)
 - Quota FCDE - Cancellazione o stralcio dei crediti inesigibili (punto 3.3 principio contabile 4/2 allegato al D.lgs n.118/2011) .

Pertanto, applicando il metodo di calcolo semplificato come previsto dalla norma per l'anno 2018 per Rendiconto 2018, si presenta il seguente prospetto:

Applicando il metodo semplificato di determinazione dell'FCDE si rileva che:

+ FCDE BILANCIO 2018-2020 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2018	EURO 3.250.926,00
+ FCDE AL RENDICONTO 2017	EURO 3.461. 320,40
- QUOTA UTILIZZO FCDE PER CREDITI INESIGIBILI E STRALCIATI DAL CONTO DI BILANCIO. (PUNTO 3.3 PRINCIPIO CONTABILE 4/2 ALLEGATO AL D.LGS N.118/2011) *	- EURO 661.196,18
TOTALE	EURO 6.051.050,22

**La quota di FCDE riferita ai crediti stralciati inesigibili è stata calcolata in riferimento alle percentuali di accantonamento rilevate.*

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro **3.550.954,59** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In merito alla determinazione dell'FCDE e alla determinazione dell'avanzo di amministrazione si evidenzia la nota prot. n. 162/PFB/2019 allegata al prospetto di determinazione dell' FCDE e al

FAL. In buona sostanza, l'utilizzo del FAL per quello a FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta come specifica dalla Corte dei Conti.

Pertanto in applicazione delle statuizioni normative e della Corte dei Conti e come risulta dall'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi nell' anno 2018, deliberazione della commissione Straordinaria del Comune di Vittoria con i poteri della Giunta Comunale e dalla relazione allegata del Responsabile del servizio Finanziario prot. n. 160 PFB del 5.3.2019 , il Rendiconto della gestione 2018 vede lo stralcio di crediti residui inesigibili dal conto di bilancio per Euro 3.550.954,59 inerenti i servizi: acquedotto, fognatura e depurazione.

Inoltre da sistema di finanziaria è stato rilevato un ammontare di residui riscossi per nell'anno 2018 per Euro 6.320.498,34

Di conseguenza l' FCDE per l'ammontare di Euro 6.051.050,22 come calcolato con il metodo semplificato può trovare copertura finanziaria nel risultato di amministrazione 2018 con risorse del FAL del dl 35/2013 (disponibilità massima dell'ammontare dei residui riscosso nell'anno Euro 6.320.498,34).

- 5) Si evidenzia che i dati del prospetto del risultato di amministrazione dimostrano il rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e prudenza in quanto i dati non generano nessun aumento della capacità di spesa per l'Ente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, delle comunicazioni della direzione **Avvocatura nota prot. n. 1991/AVV del 12.04.2019 a riscontro della nota prot. n. 172PFB/2019.** degli atti depositati in ufficio, richiede un intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione. In definitiva il Fondo Contenzioso e Rischi nel rendiconto della Gestione 2018 è quantificato **in euro 1.255.000 in sensibile aumento rispetto agli esercizi finanziari 2015-16-17.**

Si rileva la rilevante riduzione dell'ammontare dei decreti ingiuntivi pervenuti rispetto alle annualità 2015-16-17.

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.255.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 2.000.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Eur0. 1.255.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 1.255.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che siano congrue rispetto alla quantificazione dei contenziosi con alto grado di rischiosità in particolare l'ammontare dei decreti ingiuntivi comunicati dalla Direzione Avvocatura.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Fra gli adempimenti collegati a bilancio e rendiconto, merita soffermarsi sull'obbligo di costituire il fondo a fronte di perdite registrate dalle partecipate. La relativa disciplina, infatti, è stata inizialmente dettata dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della L. 147/2013, e poi parzialmente modificata ed integrata dal D.Lgs. 175/2016. Si tratta di un meccanismo a -carattere prudenziale, diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. In pratica, esso impone di accantonare a preventivo un apposito fondo non impegnabile, la cui dotazione deve essere calibrata in relazione ai risultati conseguiti dagli organismi partecipati/controllati, nonché alla quota di possesso.

Rientrano nel perimetro da considerare le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, Per aziende speciali e istituzioni è ancora vigente la disciplina dettata dalla L. 147/2013; per le società, invece, si applica l'art. 21 del D. Lgs. 175/2016. Ma si tratta di previsioni dal contenuto analogo. L'accantonamento è dovuto qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio, Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

La predisposizione del Rendiconto della Gestione per l'anno 2018 e del bilancio di previsione 2019-2021, vede dunque il rispetto di principi contabili in ordine all'applicazione delle statuizioni dell' art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, degli art-1 commi 550-552 della legge 147/2013, dell'art. 2, comma 1, dell'art.6 comma 4, dell'art. 21 cc. 1 e 2 del D,Lgs n. 175/2016 e smi ove applicabili alle aziende speciali e/o alle speciali in liquidazione, dell'art. 114 del D.Lgs 267/2000, il DP R 902/1986, la legge 205/2017. Inoltre appare opportuno richiamare le recenti statuizioni su "*Limitazioni di soccorso finanziario e/o copertura dei deficit di liquidazione a Società Partecipate e Società Speciali in Liquidazione*" da parte della Corte dei Conti, e precisamente:

- Del. N. 24/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria;
- Del. N. 75/2017/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Campania);
- Del. N. 3/2018/SRCPIE/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per il Piemonte);
- Del. N. 29/2018/PAR delle Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria;
- Del. N. 127/2018/PAR della Sez. Reg.le di Controllo della Corte dei Conti per la Liguria,

statuizioni già identificate chiaramente nelle note integrative al Bilancio 2018-2020 e al Rendiconto 2017 (prot. n. 254 e 255 PFB 2018) e nelle relazioni infra annuale di monitoraggio partecipate nota prot. 730 SS.EE.PPCC e finale nota prot. 1020 SSE del 17.12.2018 allegata al piano di revisione annuale ordinaria trasmesso al MEF e alla Corte dei Conti (deliberazione n. 2/2019).

Allo stesso tempo già la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) statuiva alcuni confini dell'applicazione del D,Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, appare opportuna una ulteriore valutazione amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale con il contributo dell'Organo di Revisione dell'Ente e dei rispettivi collegi di liquidazione delle aziende speciali.

Con nota prot. n. 009 del 3.1.2019 SEE il dirigente della Direzione Finanza ha informato la Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria in merito alla presentazione al 21.12.2018 e al 31.12.2018 **dei Programmi Generali di liquidazione dell'AMFF e dell'AMIU in liquidazione**

unitamente ai bilanci consuntivi degli anni 2012-2013-2014-2015-2016-2017 AMIU. Con la suddetta nota il dirigente richiama l'iter procedimentale basato sui principi di trasparenza, correttezza e prudenza che nell'anno 2018 ha condotto alla definizione dei due procedimenti amministrativi dai potenziali rilevanti impatti economico finanziari per l'Ente Comune (si richiamano le note prot. nn.: 139, 222, 230, 254, 255, 228, 461, 548, 573, 600, 630, 724, 745 PFB/2018 e le note: 730, 1020 e 1066 SSE/2018 a firma del dirigente inerenti l'iter procedimentale adottato a partire dall'anno 2018 - si richiamo gli atti:

- Con deliberazione consiliare n.96 del 04.10.2012 il C.C di Vittoria ha proceduto alla messa in liquidazione volontaria dell'AMIU in considerazione delle motivazioni riportate nel citato atto (*per relationem*);
- Con deliberazione n. 174/2017 il Consiglio Comunale di Vittoria ha proceduto alla messa in liquidazione dell'AMFM – Emaia in considerazione delle motivazioni riportate nel citato atto (*per relationem*);
- Richiamata la deliberazione n. 67/2018 inerente l'iter procedimentale di messa in liquidazione della AMFM – Emaia; Richiamato l'atto Sindacale n. 52 del 17.11.2016 con il quel sono stati nominati i liquidatori dell'Azienda AMIU in liquidazione;
- Richiamate le deliberazioni di Consiglio Comunale n.185 del 4.10.2017 e della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n. 2.2019 ed i relativi allegati inviate alla Corte dei Conti ed al MEF (piani di Revisione Società Partecipate Straordinaria 2017 e Ordinaria 2018)

In definitiva:

Muovendo dalla richiesta di verifiche amministrative, finanziarie e contabili inerenti l'azienda Speciale Amiu in liquidazione – prot. n. 30 GAB del 19.01.2018;

Visti i contenuti della relazione del dirigente al Piano di revisione annuale ordinaria delle società partecipate per l'anno 2018, nota prot. n. 1020 SSE del 17.12.2018;

Richiamati allo stesso tempo: la legge di bilancio 2018 (legge n.205/2017) che statuisce i confini dell'applicazione del D.Lgs n.175/2016 e ss.mm.ii alle aziende speciali ed in dettaglio, vista l'eterogeneità normativa e dei procedimenti amministrativi applicabili, vista la legge di bilancio 2019, il D.lgs 175/2016 e il D.Lgs 100/2017 in merito all'iter di copertura/accantonamento delle perdite delle società partecipate;

Richiamati gli atti di approvazione del bilancio consuntivo AMFM – Emaia 2017 e Visti i bilanci AMIU presentati dall'Organo di Liquidazione 2012-2017 a conclusione dell'Iter definito dal Dirigente – anno2018;

Considerato che i due Programmi Generali di Liquidazione AMFM e AMIU in liquidazione sono stati trasmessi all'Organo di Revisione dell'Ente Comune in data 17.01.2019 a mezzo PEC, per la verifica propedeutica ed il rilascio del parere ai sensi dell'art. 239 del TUEL; Sul suddetto documento l'organo di revisione AMFM ha già espresso parere;

Che l'Organo di revisione dell'Ente con verbale n. 12/2019 del 26.03.2019 ha fornito parere sul Progetto Generale di liquidazione AMFM redatto dal Commissario Liquidatore e asseverato dai revisori AMFM e che la direzione Finanza ha trasmesso in data 23.04.2019 alla segreteria generale la proposta di approvazione del programma generale di liquidazione e delle disposizioni per il rispetto degli equilibri e vincoli di finanza pubblica. Dato atto, che invece, l'organo di revisione AMIU ha fatto pervenire il parere propedeutico per l'approvazione del programma di liquidazione e che lo stesso è stato già trasmesso all'Organo di revisione dell'Ente.

Si rileva anche che in riferimento ai Bilanci AMIU in liquidazione sono iscritti "*crediti nei confronti dell'Ente proprietario*". E' opportuno a parere del dirigente, vista l'eterogeneità delle pronunce della Corte dei Conti, demandare ad una più attenta verifica contabile, amministrativa e legale inerente la disciplina delle aziende speciali poste in liquidazione ed i connessi rapporti crediti/debiti con l'Ente locale, i contenuti del contratto di servizio, i servizi effettivamente resi all'Ente, le eventuali attività *extra contrattuali* condotte e le attività previste non condotte, lo stato dei pagamenti effettuati a scomputo dall'Ente, precisando fin d'ora che i bilanci 2012-2017 non potranno essere approvati dalla Commissione Straordinaria se non dopo una verifica sui rapporti credito/debito rilevati e sulle attività condotte dall'AMIU. Pertanto anche il Programma generale di liquidazione allo stato attuale non potrà essere sottoposto ad approvazione poiché scaturente dai dati contabili ancora non riconciliati.

Nel Rendiconto della Gestione 2018, richiamate principalmente le statuizioni della legge 147/2013 comma 550-552 e del D.Lgs 175/2016 e smi, si prevede dunque l'attivazione prudenziale del fondo perdite partecipate in applicazione della percentuale del 75% delle perdite ante liquidazione AMFM (come previsto all'art.21 del D.lgs 175/2016) per un importo di Euro

875.000 prudenzialmente in aumento rispetto all'accantonamento di Euro 460.000 nel Rendiconto della Gestione 2017. Sulle attività posteriori alla messa in liquidazione e alla eventuale modalità di copertura del disavanzo di liquidazione, si rimanda all'approvazione degli atti del progetto generale di liquidazione AMFM con il relativo parere dell'organo di revisione dell'Ente, fatte salve le certificazioni credito/debito per riconciliazione dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 6, c.4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n. 135/2012, prot. nn. 228 e 461 PFB 2018 asseverate dagli organi di Revisione degli Enti e allagate al presente Rendiconto e gli atti amministrativi già adottati.

I siti web delle società partecipate e le connesse informazioni sui bilanci e gli adempimenti di cui al D.Lgs n. 175/2016 ed al D.Lgs n. 100/2017 sono indicati partendo dai link nel sito dell'Ente: www.comunevittoria.gov.it.

Ai sensi dell' art. 6, c. 4 D.L. 95/2012 come convertito nella legge n. 135/ le certificazioni dei rapporti credito/debito delle società partecipate e speciali dell'Ente, su richiesta formale della Direzione Bilancio, sono state asseverate dagli organi di revisione 2018 Vittoria Mercati SRL, AMFM in liquidazione e AMIU in liquidazione; sono in corso le verifiche di contenzioso con ATO Ragusa Ambiente in relazione al Decreto ingiuntivo n. 390/12. La certificazione con SRR società consortile riporta l'asseverazione dell'Organo di Revisione del comune di Vittoria non avendo ricevuto riscontro alla richiesta inviata a mezzo pec.

In definiva:

È stata accantonata la somma di euro 875.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013. Si specifica che le aziende speciali AMFM e AMIU sono in liquidazione.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 degli organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi il Fondo sia prudenziale demandando ad una attenta verifica sui limiti dell'attivazione del soccorso finanziario alle aziende speciali in liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 6.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 6.000,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 12.000,00

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 24.242.126,46	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 7.487.272,72	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 10.607.731,83	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 42.337.131,01	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)	€ 4.233.713,10	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture	€ 2.446.821,86	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 1.786.891,24	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei	€ 2.446.821,86	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016		5,78%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 23.920.104,34
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 1.382.394,53
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 22.537.709,81

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 25.106.081,97	€ 24.954.270,65	€ 23.920.104,34
Nuovi prestiti (+)	€ 1.078.599,25	€ 278.528,12	
Prestiti rimborsati (-)	€ 1.230.410,57	€ 1.312.694,43	€ 1.382.394,53
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 24.954.270,65	€ 23.920.104,34	€ 22.537.709,81
Nr. Abitanti al 31/12	63.911,00	64.218,00	64.045,00
Debito medio per abitante	390,45	372,48	351,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 1.274.405,87	€ 1.233.041,91	€ 1.172.415,99
Quota capitale	€ 1.230.410,57	€ 1.312.694,43	€ 1.382.394,53
Totale fine anno	€ 2.504.816,44	€ 2.545.736,34	€ 2.554.810,52

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente **non ha** beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale). In caso risulti evidente tale fattispecie indicare i relativi riferimenti e motivazioni

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015 e all'art. 1 comma 814 L. 205/2017

Contratti di leasing

NON SUSSISTONO

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 30/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	Rendiconto 2018
			Competenza	
			Esercizio 2018	
Recupero evasione IMU	€ 2.597.830,00	€ 897.736,60	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 834.514,96	€ 839.558,03	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ 276.083,29	€ 255.000,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 3.708.428,25	€ 1.992.294,63	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 16.836,66	
Residui riscossi nel 2018	€ 5.043,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 20,01	
Residui al 31/12/2018	€ 11.773,58	69,93%
Residui della competenza	€ 1.721.176,69	
Residui totali	€ 1.732.950,27	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 642.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 1.158.872,91	
Residui totali	€ 1.158.872,91	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **umentate** di Euro 152.548,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza	€ 245.798,05	
Residui totali	€ 245.798,05	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 22.456.299,32	
Residui riscossi nel 2018	€ 750.274,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 21.706.024,86	
Residui al 31/12/2018	€ 21.706.024,86	96,66%
Residui della competenza	€ 5.795.337,30	
Residui totali	€ 27.501.362,16	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 686.904,89	€ 700.000,00	€ 646.270,30
Riscossione	€ 686.904,89	€ 679.576,58	€ 646.270,30

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2016	2017	2018
accertamento	€ 800.000,00	€ 971.500,00	€ 647.131,23
riscossione	€ 525.494,50	€ 791.607,54	€ 543.648,10
%riscossione	65,69	81,48	84,01

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 800.000,00	€ 971.500,00	€ 647.131,23
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 800.000,00	€ 971.500,00	€ 647.131,23
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 388.892,81	€ 398.512,49	€ 606.226,03
% per spesa corrente	48,61%	41,02%	93,68%
destinazione a spesa per investimenti	€ 163.932,52	€ 52.277,51	€ 17.020,40
% per Investimenti	20,49%	5,38%	2,63%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 179.892,46	
Residui riscossi nel 2018	€ 179.892,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 103.483,13	
Residui totali	€ 103.483,13	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 9.099,56	
Residui riscossi nel 2018	€ 9.099,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 29.904,33	
Residui totali	€ 29.904,33	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro-aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 15.686.099,17	€ 16.315.179,36	629.080,19
102	imposte e tasse a carico ente	€ 985.135,14	€ 1.050.757,96	65.622,82
103	acquisto beni e servizi	€ 19.689.670,77	€ 20.614.112,32	924.441,55
104	trasferimenti correnti	€ 2.888.032,57	€ 4.197.958,19	1.309.925,62
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 2.092.112,64	€ 2.039.278,16	-52.834,48
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 79.988,45	€ 8.396,89	-71.591,56
110	altre spese correnti	€ 773.154,44	€ 2.399.966,73	1.626.812,29
TOTALE		€ 42.194.193,18	€ 46.625.649,61	4.431.456,43

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013		rendiconto 2018
	2008 per enti non soggetti al patto		
Spese macroaggregato 101	€	17.419.361,60	€ 16.315.179,36
Spese macroaggregato 103	€	157.530,89	€ 27.496,00
Irap macroaggregato 102	€	1.058.566,40	€ 1.007.413,55
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			€ 277.521,92
Altre spese: da specificare.....			€ 4.993,00
Altre spese: da specificare...diverse spese.....	€	315.371,18	
Totale spese di personale (A)	€	18.950.830,07	€ 17.632.603,83
(-) Componenti escluse (B)	€	3.070.134,82	€ 1.511.688,72
(-) Altre componenti escluse:			€ 1.826.898,52
di cui rinnovi contrattuali			€ 1.826.898,52
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€	15.880.695,25	€ 14.294.016,59
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)			

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Oppure

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

(specificare)

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcuni servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione n. 2.2019 della Commissione Straordinaria all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione ordinaria inviato al MEF e alla Corte dei Conti.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente: Vittoria Mercati SRL

NON hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva un risultato positivo per euro 446.864,84

Il miglioramento/peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente per euro m- 2.124.382,70

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 681.431,81 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro rispetto al risultato del precedente esercizio di euro – 1.879.117,88

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) – **comunicate dalla Direzione CUC e approvate dalla Commissione Straordinaria - Giunta Comunale 94 del 26.03.2019**

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che la Direzione CUC ha trasmesso gli allegati contabili e con deliberazione dalla Commissione Straordinaria - Giunta Comunale n. 94 del 26.03.2019 è stato approvato l'inventario.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha /non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico in quanto i dati sono stati rilevati e trasmessi dalla Direzione competente CUC dell'Ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 3.550.954,59 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è o non è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non sussistono

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Si condividono i contenuti della relazione di Giunta:

Richiamato il decreto Sindacale n.3.2018, che assegna al Dott. Alessandro Basile la Direzione Politiche Finanziarie Bilancio ed Economato, si può ragionevolmente affermare che il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di situazioni debitorie pregresse, al deficit di cassa, alla gestione della messa in liquidazione delle aziende speciali dell'Ente, al rilevante contenzioso rilevato, e riconducibili ad esercizi precedenti, obbligherà l'amministrazione e gli organi competenti a ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di riequilibrio pluriennale come disciplinato dalla recente normativa, a salvaguardia straordinaria degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. Anche il bilancio di previsione 2019-2021 adottato dall'Ente rimanda alle verifiche ed operazioni ai sensi degli art. 175, 193, 243 bis del TUEL come specificato nella nota integrativa allegato D prot. n. 187 PFB del 18.03.2019.

Le sopraccitate variabili gestionali e l'avvio di procedimenti amministrativi di intervento sulle criticità dell'Ente, hanno determinato l'attivazione e l'implementazione di misure straordinarie di rilevazione documentate nell'esercizio finanziario 2018 al fine di poter predisporre i documenti di programmazione strategica, operativa, finanziaria e contabile 2019-2021 e di rendicontazione della gestione 2018 (si richiamano a tal riguardo le note e relazioni della Direzione Bilancio prot. nn. 138, 241, 217, 279, 473, 483, 506, 513, 630, 745, 749...etc PFB/2018, n.108 PFB/2019) , la verifica straordinaria sullo stato di bilancio, delle aziende speciali in liquidazione, della situazione di tesoreria, di competenza e di cassa avviata prot. nn. 548, 573 /PFB/2018 e la nota prot. n. 600/PFB/2018;

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione evidenzia nell'anno 2018 come risulta dalle note procedurali della Direzione Servizi Finanziari e dalla Relazione della Giunta:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali rispetto all'inventario approvato;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;

Si evidenzia altresì che nell'anno 2018 è stata perseguita l'economicità delle gestioni degli organismi – società partecipata Vittoria Mercati srl e non è stato erogato nessun contributo. Si rimanda al piano di revisione ordinaria 2018 – deliberazione n.2.2019, alla Relazione del dirigente prot. n. 1020 del 17.12.2018 e al parere dell'Organo di Revisione. Si sottolinea altresì la congruità e attendibilità delle previsioni, la veridicità del rendiconto, l'utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio, l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno, il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il rilevante ammontare dei debiti fuori bilanci rilevati e delle transazioni in corso, la criticità della situazione di cassa e il peggioramento rispetto all'anno 2017 dell'attività di riscossione dei tributi locali e l'ammontare dei residui attivi confermando l'azione di stralcio 2018 di crediti superiori ai 3 Mln di euro ritenuti inesigibili riferiti al canone idrico. Si suggerisce l'accelerazione delle attività di recupero evasione e di riscossione dei tributi locali sia attraverso azioni interne che attraverso l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva ad agente esterno.

Infine si rimanda altresì alla nota prot. n. 162-PFB/2019 allegata al prospetto di calcolo dell'FCDE e la rettifica dell'applicazione dell'art. 2 comma 6 del DL 78/2010 sulla corretta interpretazione della confluenza del FAL nell'FCDE come confermato dalle statuizioni della Corte dei Conti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, confermando il totale accantonamento del risultato di amministrazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE - NAPOLI IGNAZIO

COMPONENTE - BASILE FRANCESCO

COMPONENTE - LENTINI ALESSANDRO